Alcuni casi

I casi che seguono illustrano chiaramente come tecniche dinamiche del servizio sociale possono essere utilizzate trattando in gruppo situazioni di rabbia, problemi di sessualità, paure esistenziali e perdite affettive, in adolescenti affetti da handicap multiplo.

La rabbia

Per circa i due terzi delle riunioni di gruppo all'autrice non fu possibile di arrivare puntualmente, ed ebbe ogni volta cinque minuti di ritardo. Per sfruttare appieno le possibili reazioni scaturite dalla situazione, l'autrice decise di non accennare al ritardo, pensando che qualsiasi scusa o riferimento ad esso poteva ostacolare la dinamica della riunione.

Al momento dell'ingresso dell'autrice, uno studente che aveva una considerevole carica di rabbia nei riguardi della madre (la quale svolgeva un'attività professionale in un settore collegato al servizio sociale) si alzò e lasciò la stanza. Quando rientrò, un altro studente gli chiese perché se ne fosse andato. La domanda provocò una violenta reazione: perché un'assistente sociale, collega di sua madre, modificava di continuo la serie degli impegni di quest'ultima senza farglielo sapere e ritardando in tal modo i suoi incontri con la madre. Durante il rabbioso monologo lo studente sedeva di fronte all'autrice, rivolgendo le sue parole verso di lei. Al momento che le parve più adatto, l'autrice gli chiese se si rendeva conto che sembrava rivolgersi a lei, e gli domandò cosa provava per il suo ritardo. Ciò permise allo studente di esprimere liberamente la propria rabbia e portò a discutere quali erano le sue fantasie rispetto a questo ritardo. La realtà del ritardo venne confrontata con le fantasie e vennero presi in esame modi alternativi di controllare la sua rabbia, per arrivare poi all'argomento più vasto di come si possa controllare in maniera adeguata una rabbia diretta verso figure autoritarie. Nella seduta successiva lo studente riferì di essere riuscito ad esprimere positivamente la propria rabbia nei confronti di un insegnante nella scuola.

La sessualità

Un certo studente si dimostrava estremamente ansioso nei confronti di argomenti sessuali. Sembrava incapace di stabilire un contatto con gli altri se non parlando di sesso, cui spesso alludeva anche nelle riunioni di gruppo. Per esempio:

In una data circostanza lo studente incoraggiava gli altri a ricordarsi di un istituto dove molti di loro erano stati nella prima adolescenza, ed in particolare, a ricordarsi di una certa signorina X. Al culmine della conversazione, l'autrice notò che stava canticchiando l'aria della canzone «Tre topini ciechi». (Spesso gli studenti completamente ciechi canticchiavano tra loro o si dedicavano ad altre attività ritmiche che evidentemente davano loro conforto e incoraggiamento). Sospettando, tuttavia, che il motivo musicale non fosse estraneo all'argomento della conversazione, l'autrice domandò allo studente se volesse cantare la canzone agli altri membri del gruppo, cosa che egli fece. Alla fine della canzone gli domandò se vi fosse una qualche ragione particolare per averne